

Settecento nuovi casi. Fondazione **Gimbe**: “La serrata è l’unica possibilità” Contagi in risalita e altri 683 morti

di **Claudio Maddaloni**

MILANO

■ Tornano a salire i contagi da coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, nonostante siano stati processati meno tamponi, e resta alto il numero delle vittime: 683, tre più di ieri. La curva resta dunque stabile, mentre i decessi sono ormai 67.220 dall’inizio della pandemia. I nuovi casi sono 18.236, circa 700 più di mercoledì, nonostante una diminuzione dei tamponi: 185.320, 14 mila in meno di mercoledì (199.489). In calo anche i guariti, 27.913 in 24 ore. Mentre le notizie positive arrivano ancora dal fronte

della pressione sugli ospedali: ieri risultavano 26.427 pazienti ricoverati nei reparti Covid (470 meno) e 2.855 letti di terapia intensiva occupati (-71). Infine, anche gli attualmente positivi sono sempre in calo, oggi di 10.363 unità (ora in Italia ci sono 635.343 positive). Resta il Veneto la Regione più colpita, con 4.402 nuovi casi e 92 vittime.

In questa situazione, la Fondazione **Gimbe**, che monitora il contagio nel nostro Paese, sottolinea la necessità di un nuovo giro di vite: “In questo scenario la serrata di Natale è l’unica possibilità”, com-

menta il presidente **Nino Cartabellotta**, commentando i dati raccolti nel monitoraggio settimanale relativo al periodo che va dal 9 al 15 dicembre. Monitoraggio che conferma una flessione dei nuovi casi. Un rallentamento significativo, ma non sufficiente per la Fondazione a evitare una chiusura durante le Feste.



Tamponi Veneto resta la regione più colpita



Peso: 17%